

Qualche riga da Melilla - #07, giugno-luglio 2024

Melilla, 31 luglio 2024

E con questo numero, che inviamo anche ai numerosi volontari che abbiamo incontrato in questa estate, passiamo definitivamente alla lingua spagnola. Per i nostri amici che ci seguono dallo stivale... consigliamo di selezionare la lingua italiana, nel menu in alto a destra.

Piena estate, anche a Melilla il caldo si è fatto sentire (siamo in Africa mica per niente!) soprattutto nelle ultime settimane di luglio, mentre era in pieno svolgimento la colonia estiva organizzata insieme a Caritas Melilla e gestita concretamente dai volontari di La Salle giovani nelle prime due settimane e poi dal gruppo di Caritas Jerez per le ultime due settimane.

Così, prima della pausa estiva, ecco qualche rapida notizia di questi due ultimi mesi e della attività svolte

Una revisione alla carrozzeria...



Cominciamo dalle persone: Il nostro fr. Jesus a fine maggio stava già svolgendo diverse analisi mediche per sistemare alcuni acciacchi, ma appena partito, a inizio giugno, per alcuni incontri a Seviglia, è stato subito "sequestrato" dai dottori e dagli ospedali, che hanno ritenuto opportuno fargli un checkup completo. Così ha dovuto iniziare un periodo imprevisto di cure e trattamenti che lo stanno trattenendo nella penisola; ci hanno assicurato che lo rimetteranno a nuovo, ma ...ci rivedremo solo a settembre. Così i suoi progetti di colonia estiva si sono trasformati in un periodo di recupero. Comunque ci segue virtualmente con grande partecipazione.

Chiudiamo in bellezza questo anno di attività

Dopo un anno di attività formative nel Centro Fratelli di via Madrid, abbiamo concluso il corso con un momento di festa. Abbiamo scelto la mattinata del 12 giugno anche perché la imminente festa del Sacrificio (la festa del borrego, come abitualmente viene chiamata) avrebbe impedito a molti di partecipare... Non abbiamo nemmeno dovuto impegnarci troppo nella preparazione, visto che la festa è stata preparata dalle nostre alunne più determinate che si sono organizzate in modo perfetto. Così invece della solita lezione, ci siamo seduti intorno alla grande tavolata e abbiamo condiviso dolci, bevande, torte, crostate, empanadas... una bella festa, celebrata proprio sui tavoli dove giorno dopo giorno abbiamo condiviso la formazione e anche tanti aspetti umani che ci hanno aiutato a formare un gruppo che va al di là di un normale corso per imparare la lingua spagnola.



Ora che l'anno accademico è terminato, è bene prendersi un po' di tempo per riflettere sul percorso che intraprenderemo dal prossimo settembre. Sarà interessante adottare nuovi approcci al processo di alfabetizzazione per essere più efficaci nell'obiettivo che ci siamo prefissati.

La nostra offerta formativa si svolgeva dal lunedì al giovedì, dalle 9:30 alle 11:30 in due gruppi senza particolari differenze tra i livelli ma tenendo conto soprattutto della disponibilità di tempo delle persone. Nel corso dei mesi il numero degli utenti è cresciuto in modo significativo. Il numero totale di partecipanti che hanno frequentato il Centro è stato di circa 110 persone, la maggior parte delle quali donne (77) ma con una buona presenza di uomini (oltre 30).

L'età dei partecipanti variava dai 17 ai 65 anni. L'età media è di 40 anni. Le classi erano davvero molto varie.

Al termine dell'incontro abbiamo annunciato che da settembre si riparte, con maggior attenzione ai livelli di conoscenza delle persone. Per finire abbiamo rilasciato a tutti i presenti un semplice certificato, con le ore di frequenza di ciascuno; vedere nero su bianco il numero delle tante ore dedicate allo studio è stato per molti una soddisfazione davvero speciale. Traguardo raggiunto!

E dopo il Ramadan, la festa del Borrego

A Melilla le feste musulmane rientrano a pieno titolo nel calendario festivo cittadino, senza particolari problemi; così anche la festa del Sacrificio (Aid Al Adha) che si celebra un paio di mesi dopo la fine del Ramadan diventa un appuntamento per tutti. Quest'anno coincideva praticamente con la conclusione della scuola (il giorno più o meno preciso era il 17 giugno) e considerando i preparativi e gli strascichi della festa, si tratta di una settimana di celebrazioni. Così le attività scolastiche e formative si sono concluse praticamente negli stessi giorni, sia per quanto riguarda la scuola che il nostro centro e anche il progetto Alfa, rivolto alle donne marocchine.



Tanti auguri, Juan Antonio



Quelli del '59, si sa, hanno vissuto epoche davvero interessanti: dal 68 a oggi quanti cambiamenti! E anche il nostro confratello Juan Antonio ha sperimentato nel corso della sua vita tante novità. L'ultima che gli è capitata è proprio quella della... pensione! Con gli scrutini e gli ultimi voti di giugno ha salutato la scuola e gli alunni del Collegio La Salle. Da settembre non sarà più parte del collegio dei professori, ma...aveva appena chiuso i registri nel cassetto che si era già rimesso subito al lavoro con le donne del Progetto Alfa, perché si può anche andare in pensione, ma la missione resta e da buon lasalliano, qui a Melilla sono già diversi anni che collabora attivamente con i corsi di lingua del pomeriggio. Con il nuovo anno potremo quindi contare su "forze fresche" di sicura esperienza, per portare avanti i diversi progetti del Centro Fratelli. Per il

compleanno abbiamo rispettato tutti i riti di una buona festa, fino al chupito finale, peccato che fr. Jesus ha potuto partecipare solo "virtualmente" alla torta e agli auguri.

Per evitare poi che la festa di fr. Eulalio, che capita nel mese di agosto, quando la comunità è dispersa in vari luoghi, abbiamo abbozzato almeno una piccola festa anche per il suo compleanno (e qui si va sul difficile, visto che tocca quota 86 anni) proprio prima della sua partenza per la penisola.

Dal 18 di luglio, con la partenza di Eulalio e Juan Antonio per le vacanze estive, la nostra comunità si è così ridotta alla sola presenza marista... visto che sono rimasti solo Giorgio e Ventura, ben impegnati con la cucina e le attività di supporto per i volontari.

Spazio ai volontari

Tra la fine di giugno e i primi di luglio ha condiviso con noi diversi giorni di "vita comune" la volontaria Teresa (manco a farlo apposta, proveniente proprio da Avila!), insegnante lasalliana e docente universitaria, voleva da tempo fare un'esperienza con una comunità come la nostra e senza tante formalità si è subito inserita nel nostro quotidiano, partecipando ai momenti di preghiera, ai pasti, alle diverse attività che si stavano svolgendo. E' rimasta subito conquistata dalle iniziative del progetto Alfa, mettendosi senza indugio a servizio delle varie attività, dando una mano per le lezioni e l'animazione di inizio estate. Anche perché qui basta un pizzico di volontà, poi si chiede a Farida se c'è bisogno di una mano e ci si ritrova subito arruolati. Grazie Teresa per questi giorni condivisi (e soprattutto per la torta che ci hai lasciato come sorpresa nel frigo, quella te la sei persa ma garantiamo noi sulla qualità!).



Per non dimenticare

Nel calendario di Melilla c'è una data tragica: il 24 giugno del 2022. Molti i nomi che si possono incontrare in rete: massacro, tragedia, disastro, ... E sono ancora evidenti le tracce di quanto accaduto a Melilla in quel tragico 24 giugno, quando un gruppo di migranti tentò di scavalcare il Muro ed entrare in territorio spagnolo, quindi in Europa.

Questo è il secondo anniversario e diverse associazioni di Melilla hanno voluto sottolineare questo tragico evento, affinché tragedie come questa non si ripetano più. Anche noi, come Centro Fratelli abbiamo voluto partecipare a questi momenti.

Due gli appuntamenti significativi. Il primo è stato un semplice ma toccante “circolo del silenzio”. domenica pomeriggio, davanti alla chiesa del Sacro Cuore; tutti i presenti si sono messi in cerchio, silenziosamente, con solo alcune parole di presentazione, una musica struggente e i cartelloni preparati dalle varie realtà, in particolare quelli del piccolo gruppo di migranti del Mali che si trovano in questo periodo presso il Centro di Accoglienza (Ceti). Il giorno dopo, presso la sede universitaria dell'UNED è stato proiettato il film **Il Salto** che, pur non essendo direttamente legato a quegli eventi, racconta una storia molto simile; Dopo la proiezione i presenti hanno potuto dialogare con il regista, Manzano, che ha raccontato la storia del film, la decisione di scegliere un tema così impegnativo e le realtà che in questo percorso ha scoperto e cercato di inserire nel film.



La Colonia estiva con Caritas

Il progetto della colonia insieme a Caritas lo abbiamo realizzato a partire dalla primavera; è una tradizione che ha ormai un paio di anni di vita e ci sembrava davvero utile poter regalare ad un bel numero di bambini della città momenti di allegria e di condivisione serena. Caritas ha dalla sua la presenza a livello istituzionale, per garantire i fondi necessari, come istituto lasalliano abbiamo messo a disposizione spazi e strutture e soprattutto l'organizzazione dei volontari.

A Melilla questa colonia si svolge in 2 luoghi diversi, da noi e presso le “suore del Monte” che vivono in un quartiere quasi esclusivamente musulmano. In totale sono stati coinvolti più di 150 bambini della scuola primaria e circa 60 volontari.

Andiamo con ordine: le prime 2 settimane hanno segnato con entusiasmo questo mese di divertimento e spensieratezza presso l'Istituto La Salle.

Tutto è iniziato con un magico viaggio nel mondo dell'“Incanto”: dal 1° al 12 luglio, il primo gruppo di volontari, provenienti da diverse scuole e realtà lasalliane, del sud della Spagna, ha avuto l'opportunità di condividere due settimane indimenticabili con circa 50 bambini. Il tema scelto per questo blocco ha seguito la trama del film “Incanto”, una storia piena di musica, magia e valori familiari che ha affascinato i più piccoli.

Scenografie, spettacoli e attività per tutti i gusti: i bambini sono stati immersi nel mondo di “Incanto” grazie a una suggestiva scenografia preparata con palloncini, decorazioni e sagome colorate. I volontari, vestiti da personaggi del film, hanno raccontato la storia e organizzato varie attività legate al film. Oltre alle attività all'interno della scuola, i bambini hanno partecipato a gite per conoscere meglio Melilla, compresi luoghi emblematici come il Faro e la fitta galleria di grotte che dalla cripta della chiesa della Purissima giungono fino alla spiaggia.



Il secondo turno: come Centro Fratelli lo abbiamo vissuto in maniera ancora più sentita perché eravamo noi direttamente il tramite con la Caritas, quindi le diverse necessità logistiche ed operative erano tutte sulle nostre spalle; praticamente ogni giorno dovevamo essere in giro per la città, sia per le spese quotidiane che per le varie necessità organizzative. Il gruppo di volontari era formato dai giovani della Caritas di Jerez e a dare man forte a questi ragazzi sono intervenuti anche 4 volontari della Relem lasalliana; c'era persino un giovane italiano che è rimasto con noi per una settimana. La giornata tipo della colonia era organizzata anche in chiave educativa e formativa: si comincia con la colazione, poi si lavano i denti, inizia la drammatizzazione del tema e le attività collegate. A metà mattinata ci si avvia verso la spiaggia e la vicina sala da pranzo, verso le 15 si rientrava (con il bus, perché il caldo qui si fa davvero sentire) e si procedeva con le altre attività, a giorni alterni la piscina, poi la doccia, una sostanziosa merenda e alle 18 i bambini erano pronti per tornare a casa.

Con gli animatori non restava molto tempo, e dopo una giornata coi bambini la stanchezza si fa sentire, ma qualche attività interessante è stata portata avanti ugualmente, come la visita alla frontiera con il Marocco, la famosa "valla di Melilla", il Centro di accoglienza stranieri (Ceti) e la moschea delle Palme. Grazie alla presenza del fr. Juan Bautista (direttore dell'Hogar di Jerez per giovani migranti) questo itinerario si è trasformato in un cammino di riflessione e di preghiera speciale. La domenica abbiamo completato il "tour della fede" con la visita alla Sinagoga e al tempio Indù, molto apprezzati entrambi.

E come sempre l'ultimo giorno, grondante di nostalgia, pianti e saluti affettuosi, con i bambini e gli animatori che faticano a separarsi. Poi, dopo la cena conclusiva, sistemato e raccolto tutto il possibile,

si raggiunge il porto per riprendere il traghetto (ancora un grazie alla compagnia Armas Trasmediterranea che ha offerto il viaggio di andata e ritorno a tutti e 30 gli animatori!).
Che bello aver seminato momenti così belli e felici negli occhi enei cuori di tanti bambini!

E ancora volontari

Ma non ci siamo limitati ai 2 gruppi di animatori che hanno guidato il campo estivo. Dal 19 al 28 abbiamo ospitato anche un altro gruppo, una decina di giovani, due religiose (<https://www.adcspinola.org/> esclavas del Divino Corazòn) e una laica che hanno vissuto un campo di lavoro molto concreto: al mattino si sono alternati momenti formativi e di riflessione, mentre nel pomeriggio l'intero gruppo si recava presso la sede della Divina Infantita, un centro che accoglie bambine e ragazze segnalate dall'Assistenza Sociale. L'estate può anche essere lunga e monotona, se non ci sono proposte un po' stimolanti, ed è proprio quello che hanno cercato di fare soprattutto con le ragazze (perché le bambine fino alle 18... erano impegnate con la colonia!), quindi ogni serata era una proposta nuova, dalla cena in spiaggia alla preparazione della festa finale.

Un giorno si sono anche recati presso la vicina città di Nador, facendo tappa presso la parrocchia (l'unica) per conoscere la realtà marocchina un po' più da vicino. Erano con noi praticamente tutti i giorni e tra un pranzo all'italiana, un piatto andaluso e qualche diversivo siamo sicuri che hanno apprezzato questa accoglienza.



Nel mese di agosto anche noi sospendiamo tutte le attività. Ci rivediamo a settembre!

Alla prossima – la **Comunità Fratelli**:
Jesus, Eulalio, Juan Antonio, Ventura e Giorgio